

---

Subject: Appello per il software libero

Posted by [Sandro kensan](#) on Thu, 02 Dec 2010 21:32:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Su Guidic Blog (GNU, Linux e non solo) Ã apparso un appello che riporto integralmente destinato al Presidente della regione Puglia in merito alla sua decisione di coinvolgere la Microsoft in un protocollo di intesa. Credo possa interessare il fatto che questo appello chiede a Nichi Vendola di ripensarci e di raggruppare le forze migliori che sono intorno all'open source e al software libero per fare progredire l'innovazione in Puglia.

Io sono interessato ai lati politici del FOSS e visto che su it.politica Ã impossibile parlare di questi argomenti, forse questo Ã il posto giusto al di la delle rispettive appartenenze politiche. Spero di non generare flame. Ecco l'appello:

Caro Presidente, caro Nichi,

siamo programmatori, sostenitori, e semplici utenti del Software Libero, di GNU/Linux, di Firefox, di OpenOffice.org, di Wikipedia; insomma, di tutto quell'universo che si muove intorno alla condivisione del sapere e alla libert di poterne usufruire come bene comune e patrimonio collettivo dell'Umanit. Tra noi ci sono persone che fanno impresa con il Software Libero, contribuendo cos alla crescita economica del nostro Paese. Altri lavorano con il software libero nei pi svariati settori, godendo dei suoi benefici.

Sappiamo che questi temi ti sono familiari. Sappiamo anche che la Regione Puglia ha in programma un disegno di legge per l'adozione di Software Libero nella Pubblica Amministrazione. Abbiamo salutato positivamente, nel tuo programma elettorale, l'attenzione a questo tema.

Per tutti questi motivi siamo rimasti stupiti del Protocollo d'Intesa da te siglato con Microsoft, il principale produttore di software proprietario del mondo.

Non c' in noi alcun pregiudizio verso quell'azienda o altre. C' invece la consapevolezza che la lunga storia e i recenti comportamenti di Microsoft  come, ad esempio, l'uso pretestuoso dei brevetti come minaccia per ostacolare lo sviluppo e l'adozione di Software Libero  sono in aperto contrasto con la filosofia e la pratica di apertura, libert e condivisione che caratterizza il Software Libero. Non siamo contro una specifica impresa, siamo contro il software proprietario, contro la soggezione tecnologica che esso impone al Paese.

Come affermato anche in sede di Unione Europea e confermato da recenti

pronunciamenti della Consulta, neutralità tecnologica non può significare "equidistanza" tra software libero e software proprietario, ma deve significare invece libertà di sviluppare tecnologie aperte e interoperabili senza dover chiedere permessi, senza dover firmare contratti di non-divulgazione, senza dover essere sotto la spada di Damocle di una causa per violazione di brevetto, senza dover sottostare all'uso di una determinata piattaforma, senza dover essere limitati nell'applicazione delle tecnologie a certi mercati o certi tipi di dispositivi. In poche parole, senza dover sottostare al modello che i produttori di software proprietario (in questo Microsoft " in prima linea) propongono da sempre. Un modello fatto di uso distorto dei brevetti come strumenti per rafforzare la propria egemonia nel mercato, anziché come strumenti di innovazione. Un modello che ricorre a formati chiusi e protocolli proprietari per vincolare a sé gli utenti ed i loro dati. Un modello animato da pratiche concorrenziali scorrette, frequentemente oggetto di multe milionarie inflitte dalle autorità antitrust dell'Unione Europea.

Software Libero, invece, significa esattamente l'opposto. Significa cioè la possibilità per le imprese, la Pubblica Amministrazione, il mondo della formazione, le famiglie, i singoli cittadini, di non avere porte chiuse, stanze segrete, lucchetti che troppo spesso cancellano la libertà di conoscere e interagire. Software Libero significa anche condivisione, messa in comune di saperi ed esperienze. Significa creazione di opportunità di lavoro. Significa indipendenza " per il pubblico come per il privato " dal singolo fornitore, ma soprattutto autonomia nel determinare i propri strumenti informatici e non solo. Autonomia nel senso più autentico: capacità di decidere di se stessi.

Questo " fondamentale per la Pubblica Amministrazione, che deve garantire a se stessa e ai cittadini che i dati siano elaborati con software controllabili, per poter assicurare la trasparenza, e conservati in formati liberi e documentati, per non ritrovarsi nella dipendenza da un software o da un singolo produttore.

Siamo preoccupati quindi delle ricadute che questa scelta della Regione Puglia può avere sia sull'Amministrazione Pubblica che sul tessuto produttivo. Promuovere il software proprietario, le soluzioni informatiche di Microsoft in questo caso, significa infatti mettere una seria ipoteca sulla autonomia e sulla libertà della P.A., dei cittadini e delle imprese, non solo per oggi ma per il futuro, perché sappiamo bene di fronte a quali difficoltà e costi " posto chi voglia finalmente fare la scelta del Software Libero dopo anni di utilizzo del software proprietario.

Sappiamo quanto insegnare solo o prevalentemente l'uso del software proprietario nelle scuole e nei corsi di formazione professionale contribuisca a perpetuare il monopolio e deprima la piena

autodeterminazione di organizzazioni e singoli. Sappiamo come il "software segreto" tolga agli studenti "soprattutto quelli di materie legate all'informatica" la possibilità di soddisfare il proprio diritto alla conoscenza, essendo impenetrabile allo studio e alla modifica. Sappiamo, soprattutto, quanto questo insegni a tutti costoro ad essere consumatori passivi, sudditi di tecnologie che non possono conoscere e manipolare. La scuola deve invece formare cittadini consapevoli, anche nell'ambito delle tecnologie.

Abbiamo letto con attenzione il testo del Protocollo e le tue repliche. Pur avendo apprezzato la decisione di rispondere prontamente e personalmente, non possiamo che mantenere le nostre preoccupazioni, poiché resta incomprensibile la scelta di Microsoft quale partner per la promozione dell'innovazione e dell'eccellenza, in un quadro dove invece potrebbero esserci partner in linea con quanto abbiamo sinora esposto.

Ti chiediamo quindi di fare una scelta differente: invece di dare seguito al protocollo con Microsoft, riunisci le imprese locali, nazionali e multinazionali e i soggetti associativi che hanno scelto di promuovere prioritariamente il Software Libero. Progetta con questi soggetti la vera innovazione della Puglia, sulla base di un'idea diversa di sviluppo in cui il sapere sia condiviso e non costretto dentro scatole chiuse. Se vorranno, le imprese che sviluppano software proprietario potranno unirsi accettando di rilasciare i loro contributi sotto licenze libere, e garantendo l'utilizzo gratuito e senza vincoli dei brevetti eventualmente coinvolti. In questo modo, il contributo della Regione potrà davvero essere a favore del sapere pubblico e liberamente disponibile a chiunque per la crescita della Puglia, libera da vincoli tecnologici.

Insomma, caro Nichi, ti proponiamo una Puglia libera. Libera dal software proprietario, che la lingua spagnola definisce con adeguata e significativa espressione "software privativo": quel software che ti priva della libertà di apprendere, di intraprendere, di condividere e lavorare insieme ad altri.

Il Software Libero non è solo prodotto da "un esercito di volenterosi supertecnici che lavorano di notte negli scantinati", ma da sempre gode del supporto di aziende, governi, enti di ricerca, università. Certamente per negli ultimi anni abbiamo assistito ad una straordinaria evoluzione. Anche grazie a quella idea che tu definisci "romantica" sorta una grande rivoluzione tecnologica. Oggi sono tante le multinazionali che lavorano con il Software Libero. Sono numerosi gli enti pubblici e le istituzioni scientifiche che non solo usano, ma producono Software Libero. Sono tante le imprese italiane che hanno sposato questa innovazione e creano posti di lavoro e ricchezza nel nostro Paese. È a nome di questo variegato e pulsante mondo di aziende, ricercatori, programmatori, semplici appassionati che ti chiediamo di

aderire convintamente al nostro progetto di libertà e di studiare insieme una exit strategy dal software proprietario.

Siamo pronti ad aiutarti con indicazioni concrete a realizzare questo obiettivo.

Con stima,

Guido Iodice, blogger, staff linuxqualityhelp.it

Domenico De Santis, resp. organizzazione PD Puglia

Pietro Folena, presentatore del Progetto di Legge per il Software Libero alla Camera dei Deputati nella XV legislatura

Fiorello Cortiana, Condividi la Conoscenza, presentatore del Progetto di Legge per il Software Libero al Senato nella XV legislatura

Flavia Marzano, Presidente UnaRete

Dario Ginefra, deputato PD

Renzo Davoli, presidente Associazione Software Libero

Athos Gullazzi, Presidente Partito Piratae Alessandro Bottoni, segretario Partito Pirata

Roberto Tupone, vice-presidente dell'Associazione Linux Club Italia

Lorenzo De Tomasi, coordinatore Isotype.org

Fabio Viola, presidente SaLUG (GNU/Linux User Group Salento)

Giuseppe Puopolo, presidente dell'associazione Panharmonikon Orchestra

Sara Bertoli, Fabrizio Parlingieri, Martina Della Valle, staff LinuxQualityHelp.it

Maurizio Graffio Mazzoneschi, Lynx

Salvatore Agrosà, Arci/Biblioteca di Sarajevo, Maglie (LE)

Fabbrica di Nichi Maglie

Alessio Treglia, Debian e Ubuntu Developer

Edoardo Batini, Linux System Administrator

Giuseppe Guerrazio, Linux System Administrator

Elisa Mariano, centro studi CGIL PUGLIA

Francesco Putignano, ex assessore politiche giovanili comune di Santeramo in Colle

Vito Danese, informatico

Donato Fiorentino, laureando in Ingegneria Informatica, Bari

Domenico Lof<sup>1</sup>, laureando informatica, Bari» ¿

--

Sandro kensan [www.kensan.it](http://www.kensan.it) geek site

---

---

Subject: Re: Appello per il software libero  
Posted by [spartan3000\\_it](#) on Fri, 03 Dec 2010 03:42:55 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On Thu, 02 Dec 2010 22:32:59 +0100  
Sandro kensan <[kensan@kensan.it](mailto:kensan@kensan.it)> wrote:

> Su Guidic Blog (GNU, Linux e non solo) Ã" apparso un appello che  
> riporto integralmente destinato al Presidente della regione Puglia in  
> merito alla sua decisione di coinvolgere la Microsoft in un  
> protocollo di intesa. Credo possa interessare il fatto che questo  
<cut>

Una volta partecipai al corso per diventare agente di commercio dove incontrai un tizio che gia' lavorava per Farindustria il quale senza infingimenti asseriva che nei rapporti con la pubblica amministrazione vince il "sottobanco"... Senza nulla voler insinuare perche' non ho nessuna conoscenza di fatti reali a parte le numerose pratiche commerciali scorrette per le quali Microsoft e' stata gia' condannata, non mi stupirei se in un prossimo futuro si dovesse riscrivere questa storia di Nichi e Microsoft alla luce di aspetti reconditi e nascosti del tipo di quelli che usa Farindustria. Nichi ha il dovere di spiegare chiaramente quali sono i vantaggi e i costi palesi ed occulti di questo "protocollo d'intesa" per la Regione Puglia e mi permetto di chiederlo anche in quanto cittadino pugliese.

--

[spartan3000\\_it](mailto:spartan3000_it@yahoo.it) <[spartan3000\\_it@yahoo.it](mailto:spartan3000_it@yahoo.it)>

---

---

Subject: Re: Appello per il software libero

Posted by [Sandro kensan](#) on Fri, 03 Dec 2010 11:54:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

spartan3000\_it wrote On 12/03/2010 04:42 AM:

> Una volta partecipai al corso per diventare agente di commercio dove  
> incontrai un tizio che gia' lavorava per Farindustria il quale senza  
> infingimenti asseriva che nei rapporti con la pubblica amministrazione  
> vince il "sottobanco"...

Sono in molti a sostenerlo nello spazio commenti che si trova nei siti  
che hanno pubblicato queste notizie.

> Senza nulla voler insinuare perche' non ho  
> nessuna conoscenza di fatti reali a parte le numerose pratiche  
> commerciali scorrette per le quali Microsoft e' stata gia' condannata,  
> non mi stupirei se in un prossimo futuro si dovesse riscrivere questa  
> storia di Nichi e Microsoft alla luce di aspetti reconditi e nascosti  
> del tipo di quelli che usa Farindustria. Nichi ha il dovere di spiegare  
> chiaramente quali sono i vantaggi e i costi palesi ed occulti di questo  
> "protocollo d'intesa" per la Regione Puglia e mi permetto di chiederlo  
> anche in quanto cittadino pugliese.

Da quel che ho capito non ci sono obblighi o costi per la Regione, la  
Puglia ha le mani libere con quest'accordo ma io sospetto che non sia  
inutile e che la MS pensi al solito di piazzare il suo software.

--

Sandro kensan [www.kensan.it](http://www.kensan.it) geek site

---